

ACCESSO AL CREDITO Iniziativa di "Sviluppo Artigiano", confidi del sistema Cna

Nei pluribond artigiani due vicentine in vetrina

Nuovi piani di sviluppo per Nuove Energie di Vicenza e Project di Malo "Giocando" in squadra si affacciano ad uno strumento ancora elitario

Roberta Bassan

●● Sette minibond a sei anni di aziende medio piccole della sfera artigiana e non solo fanno un pluribond da 3 milioni complessivi, media di 400 mila euro ciascuno. Sono 4 padovane, 2 vicentine e una lombarda. Sono associate a "Sviluppo Artigiano" il consorzio vigilato di garanzia fidi con sede a Venezia, emanazione delle Cna, la cui attività si estende al nord Italia e il cui ruolo principale è prestare garanzie a favore dei propri associati per agevolare l'accesso al credito. Questa volta però si tratta di un canale diverso da quello bancario e vede il Confidi parte attiva con ruolo di sponsor in partnership con gli specialisti Frigiolini & Partners Merchant ad accompagnare imprese, anche non associate a Cna, nell'emissione di un bond. L'idea era «rendere disponibile uno strumento di finanziamento innovativo come sono i minibond da affiancare al classico canale bancario anche per le aziende di dimensioni contenute. Può rappresentare una opportunità innovativa e importante di crescita per realtà che tradizionalmente non vengono coinvolte in queste forme di finanziamento considerate ancora elitarie. Ogni azienda ha la sua emissione singola, raccoglie i suoi soldi e risponde della sua quota di emissione. Ma raggruppando i minibond c'è il vantaggio di economie di scala e contenimento di costi». La spiega così Davide Mezzalira, padovano, direttore generale da alcuni mesi di "Sviluppo Artigiano" dopo 23 anni di BpVi partendo proprio da Vicenza e proseguen-

do gli ultimi 3 in Intesa Sanpaolo tra Mestre e Schio. Progetto partito con il vicedirettore del Confidi, il vicentino Federico Sassaro. E che vede due aziende vicentine protagoniste.

Nuove Energie e Project in vetrina. Nel gruppo con le padovane Balan, Block Industries, Demo Meko Technology, Panama Trimmings e la lecchese Arco-Cavi sono state selezionate due vicentine. Si tratta della Nuove Energie, realtà industriale con sede a Vicenza in via della Meccanica: realizza impianti per il trattamento delle acque civili e industriali, partita con applicazioni per il settore conciario si è sviluppata nel campo della filtrazione e microfiltrazione applicata ai più diversi settori industriali. Fino ad espandersi anche all'estero grazie soprattutto ai risultati della controllata americana Nuove Energie Usa Inc. costituita di recente. Il minibond long term emesso dall'azienda è di 650 mila euro e servirà anche per spingere su nuovi investimenti. Una decisione che l'assessore regionale al Lavoro Elena Donazzan, che ha visitato l'azienda qualche tempo fa e si è confrontata con l'amministratore delegato Gianmaria Massignani, non ha esitato a definire «un ottimo esempio di come le imprese venete stanno operando, emettere titoli per raccogliere finanza è segno di grande maturità, trasparenza e visione». Stessa decisione per Project srl, «officina creativa» a servizio dei grandi brand del lusso a cui offre la ricerca costante dell'eccellenza nei trattamenti e materiali: nata a Thiene, poi trasferita a Zanè e ora nel nuovo stabilimento di San To-

mio di Malo. Il minibond long term da 400 mila euro che ha emesso servirà anche per finanziare il nuovo sito produttivo e i progetti di crescita.

Selezione e sviluppo. Una quarantina le aziende nel complesso che hanno preso parte ai webinar di "Sviluppo Artigiano" sulla rotta dei minibond. Preselezione del Confidi sui rating, ulteriore selezione sui progetti da sponsorizzare che, come nel caso delle due vicentine, dovevano avere un orizzonte di crescita. Le emissioni sono state collocate sul portale di crowdfunding Fundera controllato da Frigiolini & Partners Merchant, il primo autorizzato da Consob a collocare minibond sul mercato primario e il primo accreditato da Sace per il rilascio della garanzia Italia sui minibond. "Sviluppo Artigiano" non solo ha sponsorizzato ma ha sottoscritto una quota delle emissioni tracciando la strada per altri investitori. «Si tratta di uno strumento qualificante - riprende il dg Mezzalira - che apre anche la possibilità alle aziende di essere visibili raggiungendo una platea vasta di investitori istituzionali». Prima emissione. Non sarà l'ultima: «È solo l'inizio di un percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nuove Energie di Vicenza realizza impianti per il trattamento delle acque



Project manifattura tessile nata a Thiene, poi Zanè, ora San Tomio di Malo